

**GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA**



**Settore Orientamento Professionale**

**Allegato A**

**ATTO DI CONCESSIONE**

**AREA GENERALE DI COORDINAMENTO 17**

**DIRIGENTE SETTORE** Dott. Francesco Girardi

**DIRIGENTE SERVIZIO 03** Dott. Paolo Gargiulo

N. provvedimento \_\_\_\_\_ A.G.C. n. 17 - Settore n. 06 - Servizio n. 03

Oggetto: P.O.R. – Campania 2000/2006 - Decreto Dirigenziale n° 139 del 04/10/2007 - Patti Formativi locali - Presa d'atto ed approvazione delle risultanze del Comitato di valutazione delle proposte pervenute. Sottoscrizione Atto di Concessione per la predisposizione del Piano Attuativo **del PFL** \_\_\_\_\_ – **Cod. Uff.** \_\_\_\_\_ – **Soggetto Capofila** : \_\_\_\_\_

Data di registrazione \_\_\_\_\_

Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo \_\_\_\_\_

Data dell'invio al B.U.R.C. \_\_\_\_\_

## GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA



### Settore Orientamento Professionale

L'anno 2008 il giorno \_\_\_\_\_ del mese di \_\_\_\_\_, si sono costituiti presso gli uffici del Settore Orientamento Professionale, Centro Direzionale Napoli - Isola A/6, in esecuzione della D.G.R. n. 2276 del 21.12.2007

#### DA UNA PARTE

La **REGIONE CAMPANIA** (C.F. 80011990639), in persona del Dirigente del Settore Orientamento Professionale \_\_\_\_\_, delegato alla firma del presente atto in esecuzione della Delibera di Giunta Regionale n. 1204 del 03/07/07 e successiva n. 2374 del 31/12/2007,, domiciliato per la carica in Napoli – Centro Direzionale – Isola A/6 - che nel prosieguo del presente atto verrà, per brevità, denominata “Regione”

#### DALL'ALTRA

Il Soggetto capofila del Raggruppamento Temporaneo per l'attuazione del PFL \_\_\_\_\_, nella persona di \_\_\_\_\_ – nato a (città) \_\_\_\_\_ (prov.) \_\_\_\_\_ – il \_\_\_\_\_ in qualità di Rappresentante legale di \_\_\_\_\_ (Denominazione e ragione sociale) \_\_\_\_\_ (P. IVA / Cod. Fiscale) con sede legale in (città) \_\_\_\_\_ (prov.) \_\_\_\_\_ (cap.) \_\_\_\_\_ (indirizzo) \_\_\_\_\_, domiciliato per la carica presso la sede/l'Ente, delegato alla firma del presente atto giusto .....<sup>1</sup>, che nel prosieguo del presente atto verrà, per brevità, denominato “Soggetto Promotore ”

#### PREMESSO

- Che in data 26.06.1999 è stato pubblicato sulla G.U.C.E. L/161/1 il Regolamento CE n. 1260/99 del Consiglio del 21 Giugno 1999 recante disposizioni generali sui Fondi strutturali;
- Che in data 12.07.1999 è stato pubblicato il Regolamento CE n. 1784/99 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante i compiti, il campo di applicazione e le attività finanziabili dal Fondo Sociale Europeo nell'ambito degli Obiettivi numeri 1,2 e 3;
- Che con il Regolamento CE n. 438/01 e n. 448/01 sono state definite – rispettivamente – le modalità di applicazione del Regolamento CE 1260/99 del Consiglio per quanto riguarda i sistemi di gestione e controllo dei contributi concessi nell'ambito dei Fondi strutturali, nonché sulle rettifiche finanziarie dei contributi concessi nell'ambito dei Fondi strutturali;
- Che con il Regolamento CE n. 1159/00 sono state definite le disposizioni sulle Azioni informative e pubblicitarie a cura degli Stati membri sugli interventi dei Fondi strutturali;

<sup>1</sup> specificare l'atto che ha delegato il soggetto

**GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA****Settore Orientamento Professionale**

- Che con il Regolamento CE n. 448/2004, che modifica il Regolamento CE n. 1685 /2000, sono stati disciplinati i costi ammissibili al cofinanziamento da parte dei Fondi strutturali;
- Che con Decisione CE C (2004) n.4689 del 30/11/2004, che modifica la Decisione 2050 del 01/08/2000 è stato approvato il Quadro Comunitario di Sostegno (QCS) – Obiettivo 1 - per il periodo 2000/2006;
- Che con Decisione della Commissione UE C (2004) n. 5188 del 15/12/2004 è stato approvato il testo revisionato del P.O.R. Campania 2000/2006;
- Che con D.G.R. n. 1885 del 22/10/04 è stato approvato il Testo coordinato del Complemento di Programmazione del P.O.R. Campania 2000/2006;
- Che con il Regolamento CE n. 68/2001 sono state definite le modalità di applicazione degli artt. 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti destinati alla formazione;
- Che con il Regolamento CE n. 2204/2002 (Regolamento di esenzione) sono state definite le modalità di applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato C.E. relativo agli aiuti destinati all'occupazione;
- Che con D.D. del Settore Formazione Professionale della Regione Campania n. 2118/03 è stato approvato il Manuale Autorità di Pagamento FSE;
- Che con D.G.R. della Campania n. 966 del 2/07/04 è stato approvato il nuovo Manuale di Gestione FSE procedure per la programmazione, gestione ed attuazione del POR Campania 2000-2006;
- Che con D.D. dell'AGC 17 della Regione Campania n. 198/06 e' avvenuta la approvazione della nuova versione del Manuale di gestione FSE: procedure per la programmazione, gestione ed attuazione del POR Campania 2000-2006\_Allegati A,B e C;
- Che con D.D. del Settore Formazione Professionale della Regione Campania n. 228 del 16/9/2005, in attuazione della D.G.R. n. 1007/2005, sono state adottate le Modalità organizzative per la modifica dal sistema di controllo di I livello;
- Che, con D.D. del Settore Formazione Professionale della Regione Campania n. 1014 del 7/10/2005 è stato approvato il Disciplinare applicativo della riserva destinata ai disoccupati di lunga durata in relazione alle attività formative cofinanziate dal FSE – POR Campania 2000-06 ex DGR n. 993/2005;
- Che con il Regolamento CE n. 1998/2006 sono state definite le nuove modalità di applicazione degli artt. 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti d'importanza minore (de minimis);
- Che con il Regolamento CE N. 1976/2006 sono stati modificati i Regolamenti CE n. 2204/2002, CE n. 70/2001 e CE n. 68/2001 per quanto riguarda la proroga dei periodi di applicazione;
- Che con D.G.R della Campania n 808/04 e s.m.i sono stati definiti gli Indirizzi operativi per l'accREDITAMENTO degli organismi di Formazione e di Orientamento; .
- Che con D.G.R della Campania n. 1587/2006 sono state formulate le linee di indirizzo per l'avviso pubblico dei Patti Formativi Locali;
- Che con D.D. del Settore Orientamento Professionale della Regione Campania n. 161 del 19 dicembre 2006 e successivo D.D. del Settore Orientamento Professionale della Regione Campania di rettifica n. 57 del 20 marzo 2007 è stato approvato l'Avviso Pubblico per la sperimentazione dei Patti Formativi Locali ;
- Che con D.D. del Settore Orientamento Professionale della Regione Campania n. 139 del 4 ottobre 2007 è stata approvata la graduatoria dei progetti ammessi dal Nucleo di Valutazione appositamente costituito con D.D. del Settore Orientamento Professionale della Regione Campania n. 96 del 14/06/2007;

## GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA



### Settore Orientamento Professionale

- Che con D.G.R. della Campania n° 2276 del 21/12/2007 è stata finanziata la predisposizione del Piano Attuativo dei Patti Formativi Locali inseriti nella graduatoria dei progetti ammessi;
- Che la proposta di P.F.L. di cui alla sottostante tabella risulta approvato e ammesso alla fase della predisposizione del Piano Attuativo di cui all'art. 5 dell'Avviso:

*Nome PFL:*

*Soggetto promotore capofila:*

*Altri soggetti promotori:*

*Valore del PFL:*

*Valore del finanziamento:*

*Valore delle attività di formazione:*

*Valore del Project management:*

*Valore del Monitoraggio:*

- Che la Regione intende procedere al finanziamento della predisposizione del Piano attuativo, nella misura massima del 20% delle spese previste nella suddetta proposta di P.F.L. per le attività di Project Management (pianificazione, programmazione, gestione, coordinamento, valutazione, monitoraggio e rendicontazione del P.F.L.), come previsto dall'art. 5 dell'Avviso per la sperimentazione di Patti Formativi Locali di cui al sopra menzionato D.D. n. 161 del 19 dicembre 2006 e successivo D.D. di rettifica n. 57 del 20 marzo 2007;
- Che con D.D. n.....del .....il Coordinatore dell'AGC 17 ha adottato i formulari per la presentazione del piano attuativo e degli interventi formativi con i relativi allegati, predisposti dagli Uffici Regionali competenti con il supporto dell'Assistenza Tecnica del Progetto Focus del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.

Tutto ciò premesso tra le parti, come in epigrafe rappresentate e domiciliate, si conviene e si stipula quanto segue:

### Art. 1

#### Finanziamento attività di predisposizione del piano attuativo

La premessa è patto e forma integrante e sostanziale della presente concessione.

La Regione Campania concede al Soggetto Promotore del finanziamento finalizzato alla sola predisposizione del Piano attuativo del P.F.L. denominato ..... inserito nella graduatoria così come risultante dal sopra menzionato D.D. del Settore Orientamento Professionale della Regione Campania n. 139 del 4 ottobre 2007.

Il finanziamento massimo, pari al 20% della spesa prevista per il project management, è pari a €.....

L'entità effettiva del finanziamento si determina così come previsto all'art 6 del presente atto.

## **GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA**



### **Settore Orientamento Professionale**

#### **Art. 2**

##### **Disciplina del rapporto**

Il Soggetto Promotore dichiara di conoscere la normativa sull'ordinamento della Formazione Professionale, in particolare la Legge n. 845/78, le normative comunitarie, nazionali ed il Manuale di Gestione del FSE procedure per la programmazione, gestione ed attuazione del POR Campania 2000-2006-.

Il Soggetto Promotore si impegna a rispettare le eventuali future modifiche alla disciplina di cui alle normative e ai regolamenti succitati ed a quelli che verranno emanati successivamente nell'ambito della programmazione 2007-2013 o comunque correlate alle fonti di finanziamento del Patto Formativo Locale, che interverranno successivamente alla stipula del presente atto, impegnandosi sin da ora ad apportare le opportune integrazioni ai documenti e progettazioni oggetto dello stesso Patto Formativo Locale.

#### **Art. 3**

##### **Obblighi di carattere generale**

Il Soggetto Promotore si impegna a:

- rispettare le normative ed i regolamenti di cui al precedente art. 2;
- predisporre la realizzazione del Piano Attuativo ed a depositarlo presso la Regione Campania Area generale di coordinamento Istruzione, Formazione, Orientamento Professionale, Politiche giovanili ed ORMEL, Settore Orientamento Professionale –centro Direzionale Isola A/6 Napoli entro e non oltre gg. 30 dalla data di stipula del presente atto.

#### **Art. 4**

##### **Strutturazione delle attività e tempistica**

Per la progettazione del Piano Attuativo è fatto obbligo di utilizzare esclusivamente il *Formulario per la redazione del piano attuativo dei patti formativi locali* a cui devono essere accluse:

- singola copia del *Formulario per la presentazione degli interventi formativi dei patti formativi locali* per ciascuno degli interventi inseriti nella lista di priorità ed in quella di scorrimento del Patto con i relativi allegati;
- doppia copia in formato digitale di tutti i file relativi alla documentazione presentata;
- elenco dei file con relativa indicazione dell'intervento formativo di riferimento.

Entro 30 gg. dalla presentazione del Piano Attuativo la Regione Campania provvederà alla conclusione dell'iter di valutazione. Tale termine di gg. 30 è sospeso in caso di richiesta da parte della amministrazione regionale di integrazione alla documentazione presentata, a cui il soggetto promotore dovrà provvedere entro e non oltre il termine di gg. 20 dalla richiesta.

La Regione Campania si riserva la facoltà di recesso in caso di mancato rispetto dei termini di cui al presente articolo.

#### **Art. 5**

##### **Esito della valutazione**

In caso di esito positivo dell'iter di valutazione la Regione Campania si impegna a stipulare gli atti di concessione provvisoria del finanziamento della proposta di P.F.L., nei quali saranno definite le modalità di erogazione dei contributi e di attuazione dell'iniziativa. L'erogazione dei contributi è subordinata alla acquisizione da parte della Regione dei finanziamenti nazionali e comunitari ed esecuzione dei relativi adempimenti.

**GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA****Settore Orientamento Professionale**

La Regione si riserva, inoltre, la facoltà di procedere alla rideterminazione dei costi dei singoli progetti, anche in caso di tagli intervenuti delle risorse finanziarie già stanziati.

In caso di riduzione finanziaria o di tagli, il soggetto promotore capofila è tenuto a riformulare il piano finanziario secondo le indicazioni fornite dagli uffici regionali senza possibilità di formulare alcuna eccezione sul punto.

In caso di esito negativo dell'iter di valutazione, la Regione può richiedere le integrazioni e modifiche ritenute necessarie, sia al Piano Attuativo complessivo generale, sia ad ogni singola proposta di intervento formativo in esso previsto.

Entro 30 gg. dalla comunicazione di tale richiesta di integrazione o modifica, il Soggetto Promotore è tenuto a depositare il Piano Attuativo così integrato e modificato con le stesse modalità di cui all'art. 3 del presente atto per la definitiva valutazione.

In caso di ulteriore esito negativo dell'iter di valutazione la Regione provvede alla sua comunicazione al Soggetto Promotore con formale atto di diniego .

In caso di esito positivo le parti si impegnano alla stipula degli atti di concessione del finanziamento della proposta di P.F.L. con le modalità e i presupposti descritti.

**Art. 6****Modalità di erogazione del finanziamento**

L'importo del finanziamento concesso in via provvisoria con il presente atto dalla Regione Campania è pari a massimo €.....

Il rapporto tra la Regione ed il Soggetto Promotore è regolato ai sensi della disciplina delle attività di servizi finanziate dal FSE di cui sopra citato D.D. dell'AGC 17 della Regione Campania n. 198/06, nuova versione del Manuale di gestione FSE: procedure per la programmazione, gestione ed attuazione del POR Campania 2000-2006 - Allegati A,B e C.

Il Soggetto Promotore è tenuto ad accendere presso Istituto Bancario apposito conto dedicato infruttifero sul quale confluiranno le erogazioni predisposte dalla Regione relative al finanziamento oggetto del presente atto.

Le parti si danno atto che la Regione Campania finanzia la progettazione necessaria per la predisposizione del Piano Attuativo nella misura massima del 20% delle spese preventivate nel piano finanziario della proposta di P.F.L. per le attività di Project Management, ovvero alle stesse spese come eventualmente rideterminate a seguito dell'istruttoria della Regione.

Il Soggetto Promotore è tenuto a restituire l'eventuale maggiore importo ricevuto – con bonifico sull'apposito conto della Regione Campania – ed a trasmettere la relativa attestazione bancaria al Responsabile di Misura pertinente. L'eventuale maggior importo è determinato in via obbligatoria come differenza tra:

- il 20% delle spese previste per le attività di Project Management così come inserite nel Piano Finanziario della proposta di PFL;
- il 20% delle spese previste per le attività di Project Management, così come eventualmente rideterminate in applicazione dei massimali di cui all'avviso pubblico per le stesse attività rispetto agli importi di cui al piano finanziario del PFL inserito nel Piano Attuativo.

In nessun caso in fase di elaborazione del Piano Attuativo sono ammissibili rideterminazioni in aumento delle attività di Project Management rispetto ai valori indicati nel piano finanziario della proposta di PFL.

## **GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA**



### **Settore Orientamento Professionale**

#### **Art.7**

##### **Fideiussioni**

Alla richiesta delle erogazioni di cui al precedente art. 6, il Soggetto Promotore, salvo i casi di esenzione previsti dalla normativa, è tenuto a presentare cauzione sotto forma di polizza fideiussoria per un importo pari al 10% dell'importo del servizio. Tale polizza dovrà avere validità di un anno, con proroghe semestrali automatiche, a partire dalla data di presentazione della richiesta di pagamento e comunque fino a 12 mesi dal termine delle attività di predisposizione del Piano Attuativo.

Lo svincolo delle polizze fideiussorie da parte della Regione è subordinato alle seguenti condizioni:

- completamento delle attività di predisposizione del Piano Attuativo;
- rendicontazione, certificazione e validazione (secondo le modalità di cui al successivo art. 8) di tutte le spese sostenute;
- presentazione della attestazione bancaria di cui all'art. 6, 5° comma, laddove ne ricorrano gli estremi.

Ai sensi del Regolamento CE 448/2004 le spese di fideiussione sono rimborsabili.

#### **Art. 8**

##### **Modalità di rendicontazione e certificazione delle spesa**

Le attività di predisposizione del Piano Attuativo rientrano tra le attività di servizi finanziate dal FSE e devono rispettare la relativa disciplina.

Il Soggetto Promotore è tenuto ad effettuare rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione del progetto, secondo le modalità previste Manuale di gestione FSE: procedure per la programmazione, gestione ed attuazione del POR Campania 2000-2006, , Paragrafo 11.2.

#### **Art. 9**

##### **Monitoraggio e valutazione**

Il Soggetto Promotore è tenuto a fornire all'amministrazione regionale i dati di monitoraggio fisico e finanziario attraverso il programma di Monitoraggio delle misure cofinanziate dal FSE.

Lo stesso è inoltre tenuto a fornire i dati che verranno richiesti per alimentare il sistema di monitoraggio periferico e centralizzato dei Patti Formativi Locali di cui all'Avviso per la sperimentazione dei Patti Formativi Locali, citato in premessa.

In caso di ritardato o mancato assolvimento a tale obbligo da parte del Soggetto Promotore , la Regione si riserva di esercitare la facoltà di revocare il contributo .

#### **Art. 10**

##### **Divieto di sub committenza**

Il soggetto responsabile dell'attività di Project Management è quello indicato nel Formulario relativo alla proposta di Patto Formativo Locale. Laddove non indicato, se il soggetto incaricato dell'attività di Project Management è uno dei soggetti promotori del PFL, lo stesso dovrà essere comunicato prima della richiesta di erogazione.

## **GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA**



### **Settore Orientamento Professionale**

In tutti gli altri casi l'attività si intende effettuata direttamente dal Soggetto Capofila del Promotore del PFL.

In tutti i casi, è fatto divieto di sub committenza, totale o parziale, di attività connesse alla predisposizione del Piano Attuativo, e più in generale delle attività di Project Management, salvo le deroghe consentite dalle modalità di attuazione previste dalla normativa vigente, che in ogni caso dovranno essere preventivamente autorizzate nonché indicate nel progetto presentato.

#### **Art. 11**

##### **Clausola di salvaguardia**

L'importo previsto della concessione non costituisce titolo, a favore del Soggetto Promotore, ovvero di terzi, a percepire la relativa erogazione, se risultino violate per qualche verso le pattuizioni di cui al presente atto di concessione.

#### **Art. 12**

##### **Irregolarità**

In caso di irregolarità come definita ai sensi del Regolamento CE n. 1681/94 modificato dal Regolamento CE n. 2035/05 s.m.i., la Regione procederà al recupero delle somme indebitamente percepite secondo quanto previsto dalla normativa comunitaria e dalle disposizioni nazionali.

#### **Art. 13**

##### **Revoca**

La Regione si riserva la facoltà di revocare la presente concessione, in ogni tempo e per tutta la sua durata, nelle seguenti ipotesi:

- a) per il mancato rispetto delle condizioni dell'affidamento e per gravi inadempienze;
- b) mancato rispetto dei termini di cui agli artt. 3, 4, 5, 6;
- c) mancato rispetto degli adempimenti connessi alla certificazione di spesa di cui all'art. 8.

In caso di revoca del provvedimento di assegnazione, nessun corrispettivo è dovuto al Soggetto Promotore neppure a titolo di rimborso spese e/o risarcimento del danno.

Il Soggetto Promotore si impegna a manlevare la Regione Campania da ogni rivendicazione o pretesa formulata da soggetti a qualsiasi titolo partecipanti al P.F.L., o comunque da terzi, avente ad oggetto richieste di pagamento per prestazioni effettuate ovvero per costi sostenuti per la progettazione del Piano Attuativo oggetto del presente atto.

#### **Art. 14**

##### **Imposte e Tasse**

Il presente atto di concessione è esente da qualsiasi imposta o tassa ai sensi dell'art. 5 penultimo comma della legge 21 dicembre 1978 n. 845.

#### **Art. 15**

##### **Foro Convenzionale**

Per qualsiasi controversia inerente la presente concessione si elegge quale Foro competente quello di Napoli.



**GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA**



**Settore Orientamento Professionale**

**Art. 16**

**Autorizzazione trattamento dati personali**

Il Soggetto Promotore autorizza l'Amministrazione Regionale al trattamento dei dati personali, ai sensi del D.lgs.196/03, anche in relazione ad eventuali verifiche presso soggetti terzi

**Art. 17**

**Clausola di rinvio**

Per quanto non espressamente previsto nel presente atto di concessione, le parti fanno rinvio al codice civile ed alle normative comunitarie, statali e regionali vigenti in materia.

La presente concessione consta di numero ..... fogli scritti da persona di mia fiducia.

**FIRMA**

Per la Regione Campania  
Il Dirigente del Settore Orientamento Professionale

.

\_\_\_\_\_

Per il Soggetto Capofila Promotore  
Il Legale Rappresentante

\_\_\_\_\_

**(Accettazione ai sensi dell'art. 1341 c.c.)**

CLAUSOLA DI CUI ALL'Art. 1341 c. .c.

Le clausole previste agli artt. 2, 3, 4, 5, 8, 9, 11, 12, 13, 15, 17 vengono accettate e sottoscritte anche ai sensi dell'art. 1341 c.c..

**FIRMA**

Per la Regione Campania  
Il Dirigente del Settore Orientamento Professionale

\_\_\_\_\_

Per il Soggetto Capofila Promotore  
Il Legale Rappresentante

\_\_\_\_\_